

FONDAZIONE FORENSE DI NOLA - SCUOLA BRUNIANA

Corso di formazione per l'accesso alla professione di avvocato (ex art. 43, comma 2 L. n. 247/2012 e D.M. n. 17/2018 e D.M. n. 133/2018)

L'art. 43 della Legge Professionale Forense (legge n. 247/2012) prevede che il tirocinio forense, oltre che nella pratica svolta presso uno studio professionale, consiste altresì nella frequenza obbligatoria e con profitto, per un periodo non inferiore a diciotto mesi, di un corso di formazione di indirizzo professionale tenuto da ordini e associazioni forensi, nonché dagli altri soggetti previsti dalla legge. E prevede che i contenuti formativi del corso devono ricomprendere, in quanto essenziali, l'insegnamento del linguaggio giuridico, la redazione degli atti giudiziari, la tecnica impugnatoria dei provvedimenti giurisdizionali e degli atti amministrativi, la tecnica di redazione del parere stragiudiziale e la tecnica di ricerca. La norma ridetta impone, quanto alla durata minima dei corsi di formazione, un carico didattico non inferiore a centosessanta ore per l'intero periodo e lo svolgimento di verifiche intermedie e finale del profitto.

REGOLAMENTO DIDATTICO

Obiettivi <i>(L. n. 247/2012, art. 43; D.M. n. 17/2018; D.M. n. 133/2018, Linee Guida C.N.F. di attuazione del D.M. n. 17/2018)</i>	Il corso, a contenuto sia teorico che pratico, è articolato in modo tale da sostenere e integrare la preparazione del tirocinante necessaria allo svolgimento dell'attività professionale e all'espletamento delle prove previste dall'esame di Stato per l'abilitazione alla professione forense. Il corso, altresì, è finalizzato ad assicurare nei tirocinanti la consapevolezza dei principi deontologici ai quali il concreto esercizio della professione deve essere improntato. Finalità essenziale del corso è, infatti, l'acquisizione della capacità di svolgere il ruolo professionale nel rispetto delle norme etiche e deontologiche.
Soggetti a cui si rivolge	praticanti Avvocati
Quota d'iscrizione	Deliberata dal Cda della Scuola Bruniana € 100,00 per ciascun semestre di corso
Modalità di svolgimento del corso e aree tematiche	Il corso ha contenuto sia teorico che pratico e prevede, in conformità delle norme e delle linee guida che ne regolano l'organizzazione e i contenuti formativi, approfondimenti nell'ambito delle seguenti materie: a. diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo; b. diritto processuale civile, penale e amministrativo, anche con riferimento al processo telematico, alle tecniche impugnatorie e alle procedure alternative per la risoluzione delle controversie; c. ordinamento e deontologia forense; d. tecnica di redazione degli atti giudiziari in conformità al principio di sinteticità e dei pareri stragiudiziali nelle varie materie del diritto sostanziale e processuale; e. tecniche della ricerca anche telematica delle fonti e del precedente giurisprudenziale; f. teoria e pratica del linguaggio giuridico; argomentazione forense; g. diritto del lavoro, diritto commerciale, diritto tributario; h. organizzazione e amministrazione dello studio professionale; i. profili contributivi e tributari della professione di avvocato; previdenza forense;

	<p>j. elementi di ordinamento giudiziario e penitenziario.</p> <p>Gli "approfondimenti" nell'ambito delle materie indicate presuppongono che le conoscenze istituzionali siano già possedute dai corsisti tirocinanti con il conseguimento della laurea in giurisprudenza. Pertanto le materie saranno insegnate curando la trasmissione di conoscenze teoriche specialistiche e pratiche trasversali (linguaggio giuridico, tecnica impugnatoria dei provvedimenti giurisdizionali e degli atti amministrativi, argomentazione giuridicopersuasiva, tecnica di ricerca anche telematica delle fonti e del precedente giurisprudenziale).</p> <p>La Fondazione si riserva di implementare la modalità di somministrazione delle lezioni a distanza, nelle forme e nei limiti previsti dalle disposizioni normative vigenti.</p>
<p>Durata del corso e verifiche intermedie e finale</p>	<p>Il corso ha una durata di almeno centosessanta ore, distribuite in maniera omogenea nell'arco dei diciotto mesi di tirocinio.</p> <p>Al termine dei primi due semestri e alla conclusione del corso, sono previste verifiche del profitto dei partecipanti, se a quel tempo obbligatorie per disposizione normativa. La verifica del profitto consiste in un test a risposta multipla su argomenti relativi agli insegnamenti svolti nel periodo oggetto di verifica. Il test è composto da trenta domande in caso di verifica intermedia, mentre per la verifica finale il test si compone di quaranta domande; in entrambi i casi, la verifica si intende superata in caso di risposta esatta ad almeno due terzi delle domande. Le domande sono scelte tra quelle elaborate dalla Commissione nazionale di cui all'articolo 9 del D.M. n. 17/2018. Ove non dovessero ancora essere compiutamente implementati il sistema di verifiche e la banca dati presso il Ministero della Giustizia, previsti dall'art. 9 del D.M. 17/2018, il CDA della Fondazione si riserva di comunicare le eventuali, differenti modalità di svolgimento delle verifiche dette.</p> <p>L'accesso alle verifiche è consentito unicamente a coloro che abbiano frequentato almeno l'ottanta per cento delle lezioni (le presenze al corso saranno documentate mediante sottoscrizione di apposito registro). Il mancato superamento di una verifica intermedia comporta la ripetizione dell'ultimo ciclo semestrale di formazione e della relativa verifica al successivo appello.</p> <p>L'accesso alla verifica finale è consentito a coloro che hanno frequentato almeno l'ottanta per cento delle lezioni di ogni semestre e superato le due verifiche intermedie. Si ricorda che il mancato superamento della verifica finale impedisce il rilascio del certificato di compiuto tirocinio di cui all'articolo 45 della legge professionale e richiede la ripetizione dell'ultimo ciclo semestrale di formazione seguito e della relativa verifica.</p>
<p>Docenti e tutors d'aula</p>	<p>I docenti sono scelti tra avvocati, magistrati, docenti universitari, nonché tra esperti in materie giuridiche o comunque funzionali alla formazione professionale dell'avvocato. I docenti saranno affiancati da uno o più tutor. I tutors provvedono a supportare ciascun docente durante le lezioni, assistono alle esercitazioni e partecipano alla correzione degli elaborati secondo le indicazioni di ciascun docente; curano, altresì, il rapporto tra docenti e corsisti.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il corso a carattere prevalentemente pratico riserva, anche attraverso simulazioni processuali, particolare attenzione alle scelte difensive ed ai più recenti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali.</p> <p>Il metodo di insegnamento seguito è quello con approccio prevalentemente casistico, ritenuto il più adeguato agli obiettivi fissati dalla normativa di riferimento.</p> <p>Il metodo casistico consiste nella trattazione congiunta di un caso tra il docente e i discenti per stimolare il processo di autoapprendimento.</p> <p>Il docente ricerca un caso controverso preferibilmente di matrice interdisciplinare e lo sottopone ai tirocinanti. In aula il docente, effettuate le opportune premesse sistematiche, stimola i corsisti ad individuare gli argomenti da trattare, sulla base</p>

	<p>dell'approfondito esame della legislazione e della giurisprudenza di riferimento. I corsisti saranno chiamati ad inquadrare il problema, trovare la regola applicabile e dare una soluzione mediante l'individuazione della fonte normativa corretta, dandone una plausibile interpretazione alla luce dei precedenti giurisprudenziali, e proponendo la strategia processuale ritenuta adeguata.</p> <p>Una parte delle lezioni saranno dedicate alle metodologie di redazione dei pareri legali stragiudiziali e degli atti difensivi, ed altra parte alla discussione orale, eventualmente impostata come dibattito o confronto dialettico sul lavoro svolto.</p> <p>Nel corso delle lezioni sarà considerato anche l'uso del codice non commentato e della documentazione giuridica di supporto, anche al fine dell'utilizzo attivo di tale materiale didattico da parte del corsista.</p>
Orario dei giorni di lezione	Come da programma semestrale
Numero partecipanti	L'accesso al corso da parte dei praticanti non prevede limitazioni di numero.
Iscrizioni	<p>Coloro che intendono partecipare al corso devono presentare apposita domanda alla Fondazione Forense di Nola / Scuola Bruniana, mediante invio all'indirizzo PEC della Fondazione (scuolabruniana@pec.it), provvedendo al versamento della quota di partecipazione relativa a ciascun semestre entro l'inizio delle lezioni. Per il primo semestre di corso, il termine per il pagamento è fissato al 31 dicembre 2023.</p> <p>Il pagamento va effettuato a mezzo bonifico bancario (IBAN della Fondazione Forense di Nola: IT380306940023100000009608)</p> <p>Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, il trattamento dei dati personali da parte della Fondazione è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività inerenti il corso ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti</p>
Luogo di svolgimento del corso	Le attività del corso si svolgeranno presso l'ex Aula Magna dell'Università Parthenope, in Nola, Piazza G. Bruno (di fronte al Tribunale - Reggia Orsini).
Crediti formativi	La regolare partecipazione al corso, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. b) del Regolamento C.N.F. n. 6 del 16.7.2014, dà diritto a n. 20 crediti formativi, riconosciuti dal COA di Nola all'esito del superamento della verifica finale del profitto.
Organo di governo del corso	<p>CDA Fondazione Forense di Nola</p> <p><u>RESPONSABILE DEL CORSO</u>: Avv. Luigi Tretola (Vice Direttore Fondazione Forense di Nola - delegato alla formazione dei praticanti)</p> <p><u>COORDINATORI</u>: Avv. Antonello Miranda (Tesoriere CDA Fondazione Forense di Nola) Avv. Teresa Daniele</p> <p><u>SEGRETERIA ORGANIZZATIVA</u>: Avv. Michela Rega (Segretario CDA Fondazione Forense di Nola)</p>

Il Direttore Generale della Fondazione Forense di Nola
Avv. Giuseppe Boccia